

Automobile Club

Potenza

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
<i>Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo egli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.</i>	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.2 CREDITI	18
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.4 PATRIMONIO NETTO	26
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	26
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	27
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	27
2.7 DEBITI	30
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	39
3.1.7 IMPOSTE	39
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	40
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	44
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Potenza fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Potenza deliberato dal Consiglio Direttivo in data 23/11/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. del 29/12/2017.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Potenza non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Potenza per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 9.979

totale attività = € 562.538

totale passività = € 537.186

patrimonio netto = € 25.352

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo egli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Manutenzione straordinaria beni di terzi	8.34	8.34

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	40.707,00		13.580,00		27.127,00					3.395,00				23.732,00
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale	40.707,00	-	13.580,00	-	27.127,00	-	-	-	-	3.395,00	-	-	-	23.732,00

Le immobilizzazioni rappresentate nella tabella sono relative a opere di adeguamento funzionale relative all'immobile che ospita la nuova sede dell'AC Potenza. L'ammortamento è stato considerato per una durata di 12 anni, pari alla durata del contratto di fitto.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	20%	20%
Autoveicoli	25%	25%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le

svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
01 Terreni e fabbricati:											
Terreni	0		0		0						0
Fabbricati	0		0		0						0
Totale voce	0		0		0		0		0	0	0
02 Impianti e macchinari:											
	9.891		9.891		0						0
Totale voce	9.891		9.891		0						0
03 Attrezzature industriali e commerciali:											
.....											
Totale voce											
04 Altri beni:											
Mobili d'ufficio	78.355		78.355		0			0		0	0
Macchine elettriche ed elettroniche	1.353		135		1.218			0	271	0	947
Beni under 516,46					0	0			0		0
Automezzi	1.350		1.350		0	0		0			0
Spese ampliamento					0	0					0
Totale voce	81.058		79.840		1.218	0		0	271	0	947
Totale voce									0		
Totale	90.949	0	89.731	0	1.218	0	0	0	271	0	947

Gli acquisti registrati come mobili d'ufficio riguardano mobilia varia e tende veneziane per gli uffici di sede mentre le macchine elettriche ed elettroniche sono relative all'acquisto di un nuovo punto di prenotazione.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

abella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	29.796		29.796	0			0		0	0
Totale voce	29.796		29.796	0			0		0	0
b. imprese collegate:										0
Totale voce				0						0
Totale	29.796	0	29.796	0	0	0	0	0	0	0

L'Automobile Club Potenza è titolare di partecipazioni qualificate che sono state completamente svalutate negli anni precedenti.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
ACI Tour Srl*	Potenza	10.200,00	-97.079,00	-25.489,00	51,00%	-49.510,00		-49.510,00
ACI PIU' Srl in liquidazione**	Potenza	25.550,00	-101.314,00	0,00	51,49%	-52.167,00		-52.167,00
Totale		35.750,00	-198.393,00	-25.489,00	1,02	-101.677,00	0,00	-101.677,00

* DATO RIFERITO AL BILANCIO 2013

** DATI RIFERITI AL BILANCIO 2014

I dati indicati si riferiscono ai Bilanci di Esercizio chiusi dalle società in cui l'Automobile Club Potenza ha partecipazioni, per la partecipata ACI tour Srl, il risultato di esercizio è riferito al bilancio 2013, in quanto ad oggi il bilancio 2017 non è stato ancora approvato. Si precisa che per quanto concerne la Società ACI Più Srl in liquidazione, la stessa è stata posta in liquidazione in data 6 aprile 2010 poiché in quella sede i soci non hanno ritenuto opportuno procedere al ripianamento delle perdite e alla ricostituzione del capitale.

Per l'ACI Tour Srl siamo in una situazione di inattività in attesa di rinnovo della convenzione con il Comune di Potenza per il servizio di rimozione e custodia nella città (depositaria comunale) oltre all'avvio della gestione in ATI dei parcheggi dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza.

Dall'esito di dette attività dipenderanno le decisioni sull'eventuale ripianamento delle perdite che al momento non sono previste.

() Valori in migliaia di euro*

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:	0					0			0
...									
Totale voce	0								0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	142								142
...									0
Totale voce	142			0					142
Totale	142			0		0			142

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
03 Altri titoli - Depositi a cauzione	180			0	0		180
Totale voce	180			0	0		180

L'ammontare complessivo è determinato da n.1 deposito cauzionale relativo a contratti di utenze.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	301.015			202.350		184.386			318.979
fondi svalutazione crediti						0		-1.425	-1.425
Totale voce	301.015			202.350		184.386			317.554
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	24.892			0		21.950			2.942
Totale voce	24.892			0		21.950			2.942
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	74.064			942.137		907.090			109.111
Totale voce	74.064			942.137		907.090			109.111
Totale	399.971			1.144.487		1.113.426			429.607

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: delegati, ACI e sue società e clienti diversi.

Crediti tributari: credito verso l'erario (IVA);

Verso altri: clienti per fatture da emettere, ACI e diversi.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	66.400	251.154		317.554
fondi svalutazione crediti				0
Totale voce	66.400	251.154	0	317.554
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	2.942			2.942
Totale voce	2.942			2.942
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	109.111			109.111
Totale voce	109.111	0		109.111
Totale	178.453	251.154		429.607

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	37.105						0		42.000		50.040		188.409		317.554	0	317.554
Totale voce	37.105	0	0	0	0	0	0	0	42.000	0	50.040	0	188.409	0	317.554	0	317.554
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	2.942		0												2.942		2.942
Totale voce	2.942	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.942	0	2.942
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	65.812		7.528		35.771										109.111		109.111
Totale voce	65.812	0	7.528	0	35.771	0	0	0	0	0	0	0	0	0	109.111	0	109.111
Totale	105.859	0	7.528	0	35.771	0	0	0	42.000	0	50.040	0	188.409	0	429.607	0	429.607

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	42.802		-2.553	40.249
Totale voce	42.802		-2.553	40.249
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	7.984		-1.307	6.677
Totale voce	7.984		-1.307	6.677
Totale	50.786		-3.860	46.926

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, tasse;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo e valori bollati.

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario [segue]

RENDICONTO FINANZIARIO 2017	CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017	CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	9.979	12.545
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	1.444	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.444	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-14.760	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-14.760	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	3.666	3.530
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	3.395	3.395
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	271	135
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	6.900
- svalutazioni partecipazioni	0	6.900
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-9.650	10.430

3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	329	22.975
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	17.354	36.107
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-75.319	-14.761
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	21.950	-7.048
Decremento/(incremento) altri crediti	6.376	-3.823
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.051	2.064
Incremento/(decremento) dei debiti verso finanziatori	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.270	-27.504
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	15.373	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-1.018	6.132
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-17.977	-24.172
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-4.192	-6.876
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-20.132	-39.881
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-19.803	-16.906
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	27.127	30.522
Immobilizzazioni immateriali nette finali	23.732	27.127
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-3.395	-3.395
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0	-1.353
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.218	0
Immobilizzazioni materiali nette finali	947	1.218
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-271	-135
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	17.891
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	322	25.113
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	322	322
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-6.900
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	16.538

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	15.943	-8.905
Incremento (decremento) mezzi propri		
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	15.943	-8.905
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-3.860	-9.273
Disponibilità liquide al 1° gennaio	50.786	60.059
Disponibilità liquide al 31 dicembre	46.926	50.786

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	68.054		7.051	61.003
Totale voce	68.054		7.051	61.003
Totale	68.054		7.051	61.003

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, assicurazioni, fitti passivi.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	0			0
Totale voce	0	0		0
II Utili (perdite) portati a nuovo	2.830	12.545	0	15.373
III Utile (perdita) dell'esercizio	12.545			9.979
Totale	15.375	12.545	0	25.352

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Potenza”, adottato in data 29 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Potenza – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Nell'esercizio 2015 è stato assorbito il deficit patrimoniale, pertanto, pur proseguendo nell'azione di risanamento e contenimento delle spese, non è necessario presentare il piano pluriennale di risanamento.

Infatti, in relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, si è conseguito un utile di esercizio di € 9.979,00 sostanzialmente in linea con il risultato previsto a budget di € 11.000,00.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

fondo	ALTRI FONDI			
	Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
fondo svalutazione partecipazioni	0	0		0
fondo rischi diversi	32.817			32.817
	32.817	0		32.817

Il fondo è stato mantenuto essendo ancora in piedi la controversia emersa con l'INPS, che si dovrebbe risolvere, presumibilmente, entro limiti inferiori alla consistenza del fondo stesso.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a riporta rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo quiescenza

Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegua menti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
75.910	14.760	1.444		62.594	14.760	30.527	17.307

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	65.861	81.804	65.861	81.804
Totale voce	65.861		65.861	81.804
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti		0		0
Totale voce		0		0
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	189.806	163.865	164.634	189.037
Totale voce	189.806	163.865	164.634	189.037
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	7.886	3.681	4.699	6.868
Totale voce	7.886	3.681	4.699	6.868
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:				
altri debiti	69.758	2.424.090	2.415.656	78.192
Totale voce	69.758	2.424.090	2.415.656	78.192
Totale	333.311	2.591.636	2.650.850	355.901

Le poste riguardano:

Debiti verso banche: rappresenta la somma utilizzata del fido accordato dalla BCC di Basilicata.

Debiti verso fornitori: fornitori, delegati, Automobile Club d'Italia.

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP che verranno versati nel 2017.

Altri debiti: debiti per fatture da ricevere, fatture da ACI, debiti verso Regione Basilicata per Tasse Automobilistiche.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	81.804	0				81.804
Totale voce	81.804	0				81.804
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	0					0
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	78.087	28.800	82.150			189.037
Totale voce	78.087	28.800	82.150			189.037
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	6.868					6.868
Totale voce	6.868					6.868
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	0					0
Totale voce	0					0
14 altri debiti:						
altri debiti	78.192					78.192
Totale voce	78.192					78.192
Totale	244.951	28.800	82.150	0	0	355.901

Debiti verso banche: .

Debiti verso fornitori: delegati, ACI e fornitori diversi. I debiti oltre l'esercizio successivo si riferiscono al piano di rientro con AC Italia.

Debiti tributari.

Altri debiti: debiti verso Regione per tasse auto, fatture da ricevere, fatture da ACI.

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche	65.861	15.943					0	81.804
Totale voce							0	81.804
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	0							0
Totale voce	0							0
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	34.373	36.514			0		118.150	189.037
Totale voce	34.373	36.514	0	0	0	0	118.150	189.037
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	6.868							6.868
Totale voce	6.868							6.868
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	0							0
Totale voce	0							0
14 altri debiti:								
altri debiti	78.192							78.192
Totale voce	78.192							78.192
Totale	119.433	36.514	0	0	0	0	118.150	355.901

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	90.065	85.073	90.065	85.073
Totale voce	90.065	85.073	90.065	85.073
Totale	90.065	85.073	90.065	85.073

I risconti passivi riguardano quote sociali, affitti di immobili.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	11.527	29.691	-18.164
Gestione Finanziaria	-1.549	-3.312	1.763

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	9.975	14.098	-4.123

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	0	1.553	-1.553

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
251.125	250.019	1.106
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni riguardano, in incremento:

- “proventi per riscossione TT AA ” per € 8.479
- “proventi per manifestazioni sportive” per € 15.876

In decremento:

- “Quote sociali”, per € 21.347.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
73.111	85.652	-12.541
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato così determinato

In decremento:

- “Provvigioni attive” per € 10.279.
- “Canone marchio delegazioni” per € 1.693

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.511	1.259	252
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
132.636	102.680	29.956
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- “organizzazione di eventi” per € 18.470;
- “Compenso personale comandato” per € 25.491;

Diminuzione:

- “compensi Organi dell’Ente” per € 5.655;
- “altre spese per prestazioni di servizi” per 6.516

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
35.624	35.938	-314
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	23.512	-23.512
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento rilevato rispetto l’anno precedente è determinato dallo spostamento dei costi per il compenso del direttore all’interno della voce B7.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
5.091	3.530	1.561
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
137.846	151.342	-13.496
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico la variazione più importante riguarda gli “Altri oneri diverso di gestione” che registrano un decremento di € 12.421.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.549	3.313	-1.764

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	1.553	-1.553

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Potenza raffronto bilancio 2010 – bilanci 2016 e 2017							
1	art. 4 obiettivi operativi ...						
					bilancio 2017	Bilancio 2016	
	MOL (Margine Operativo Lordo)				€ 11.528,00	€ 17.410,00	
	Margine Operativo al netto degli ammortamenti				€ 16.916,00	€ 20.940,00	
	MOL obiettivo regolamento				positivo > di 0	€ 21.500,00	
2	art. 5 disposizioni specifiche ... comm. 1						
			anno 2010		bilancio 2017	Bilancio 2016	
	B6	acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 4.323,00		€ 1.511,00	-65%	€ 1.258,55 -71%
	B7	spese per prestazioni di servizi *	€ 133.017,75		€ 56.888,27	-57%	€ 45.907,55 -65%
	B8	spese per godimento beni di terzi	€ 54.139,20		€ 35.624,25	-34%	€ 35.938,44 -34%
			€ 191.479,95		€ 94.023,52	-50%	€ 83.104,54 -56%
	obiettivo art. 5 regolamento				-10%		-10%

3	art. 6 spese per l'organizzazioni manif. Sport.		anno 2010		bilancio 2017		Bilancio 2016	
	CP..13	spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive	€ 49.558,36		€ 0,00	-100%	€ 5.979,74	-88%
	obiettivo art. 6 regolamento					-20%		-20%
	art. 6 spese per prestazione di servizi							
	studi e consulenze- convegni e rappresentanza - noleggio auto-missioni e trasferte - formazione **		anno 2010		bilancio 2017		Bilancio 2016	
	B7	spese per prestazioni di servizi	€ 11.830,85		€ 930,83	-92,00%	€ 3.112,86	-74,00%
	B14	oneri diversi di gestione	€ 9.726,51		€ 247,37	-97,00%	€ 3.895,28	-60,00%
	obiettivo art. 6 regolamento					-10%		-10%
4	art. 7 spese per il personale							
			anno 2010		bilancio 2017		Bilancio 2016	
		spese per il personale	€ 46.758,88		€ 0,00	-100%	€ 23.512,39	-50%
	obiettivo art. 7 regolamento					-10%		-10%

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 9.979 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Potenza", adottato in data 29 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio all'incremento del patrimonio netto.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Come già evidenziato nella relazione del Presidente relativa all'approvazione del bilancio 2016, nel mese di gennaio 2017 il DURC dell'Ente è stato bloccato dall'INPS che richiede per vecchi verbali risalenti agli anni 80, la somma di € 104.086,70.

Non è stato possibile definire bonariamente la questione con l'INPS al quale è stato presentato anche un ricorso in autotutela.

Questa situazione obbliga l'Ente ad intraprendere azioni di merito in quanto le nostre ragioni sono fondate su una sentenza favorevole della Cassazione proprio sui verbali di cui sopra.

Per superare il blocco del DURC che di fatto impedisce all'Ente di riscuotere i crediti, si procederà ad una rateizzazione delle somme richieste dall'INPS con lo sblocco del DURC dalla prima rata.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni sulla Pianta organica dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

L'Automobile Club Potenza non ha avuto nel corso del 2017 personale impiegato nell'Ente.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0			0

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C		0
AREA B	1	0
AREA A	1	0
Totale	2	0

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Potenza è stato classificato come appartenente alla 3^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri viene liquidato un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.577
Totale	4.577

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non ci sono operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, pertanto non si possono riportare in nota integrativa informazioni riferite a tali operazioni.

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

SCOSTAMENTO PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ BILANCIO 2017													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale										
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	41.626,00			1.248,00				123.355,00	166.229,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche		30.299,00			909,00				3.426,00	34.634,00
			Assistenza Automobilistica		15.150,00			454,00				1.713,00	17.317,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva										
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva										
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.511,00	45.561,00	35.624,00		2.480,00				9.352,00	94.528,00
Totali				1.511,00	132.636,00	35.624,00		5.091,00				137.846,00	312.708,00

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

SCOSTAMENTO PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ BILANCIO 2017 – BUDGET 2017													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale		-5.000,00			-93,00				-728,00	-5.821,00
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa		29.626,00		-2.000,00	987,00				-42.683,00	-14.069,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche		30.299,00		-4.000,00	835,00				2.844,00	29.977,00
			Assistenza Automobilistica		15.150,00		-2.000,00	417,00				1.422,00	14.989,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva										
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva										
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	-989,00	-70.039,00	-876,00	-24.500,00	-855,00				-16.710,00	-113.969,00
Totali				-989,00	36,00	-876,00	-32.500,00	1.291,00				-55.855,00	-88.893,00

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobili lizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
ACI STORICO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
Educazione alla sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							
		TOTALI	Totali	0	0	0	0	0		0

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Associazione	nazionali	Realizzazione evento	Realizzazione test pilota
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	nazionali	Realizzazione eventi	n. 2 eventi di promozione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Persone sensibilizzate	63